

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Linee di indirizzo ASUR per la gestione delle grandi emergenze sanitarie

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di approvare il testo del documento recante "Linee di indirizzo ASUR per la gestione delle grandi emergenze sanitarie" nei termini di cui all'Allegato 1 al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare che dal presente provvedimento non derivano oneri economici a carico del Bilancio ASUR;
3. di trasmettere il presente atto ai Direttori di AAVV affinché abbiano cura di inoltrarlo a tutte le Strutture Organizzative di Area Vasta per ogni seguito di competenza;
4. di dare mandato all'Area Direzione Tecnica della Prevenzione Primaria e Collettiva ASUR di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente provvedimento:
 - al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria Marche;
 - al Direttore del Servizio Sanità della Regione Marche;
 - al Direttore del Servizio Protezione Civile della Regione Marche;

5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico Aziendale, a norma dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i, come sostituito dall'art.1 della L.R. 36/2013;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..

Ancona, sede legale ASUR.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Pierluigi Gigliucci)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Nadia Storti)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessandro Marni)

AREA CONTABILITA' BILANCIO E FINANZA E AREA CONTROLLO DI GESTIONE:

Visto quanto dichiarato dal Responsabile del Procedimento, si attesta che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio ASUR.

Il Dirigente dell'Area Controllo di Gestione
(Dott.ssa Sonia Piercamilli)

**Il Dirigente dell'Area
Contabilità Bilancio e Finanza**
(Dott. Luigi Stortini)

La presente determina consta di n. 28 pagine di cui n. 22 pagine di allegati in formato cartaceo che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(Area Direzione Tecnica della Prevenzione Primaria e Collettiva)

□ Normativa e atti di riferimento:

- Legge 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- Linee guida sistema di emergenza sanitaria n. 1/1996 in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992;
- Decreto Legislativo 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capi I della legge 15 marzo 1997, n.59";
- Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento della protezione civile Servizio Emergenza Sanitaria "Pianificazione dell'emergenza intraospedaliera a fronte di una maxiemergenza" Settembre 1998;

- Legge 401 del 9 novembre 2001 “Coordinamento operativo per le attività di protezione civile”;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.5114 del 30 settembre 2002 “Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile: ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile”;
- Comunicato relativo al decreto del Ministro dell’interno delegato per il coordinamento della protezione civile 13 febbraio 2001, concernente: Adozione dei criteri di massima per l’organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi (GU serie generale n.81 del 6/4/2001 – GU serie generale n.109 del 12/5/2001 suppl. ordinario n.116);
- Legge n.286 del 27 dicembre 2002 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise e Sicilia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;
- Direttiva PCM 16 aprile 2006 (GU n. 87 del 13.04.2006 come comunicato sulla GU n. 101 del 3.05.2006) “Gestione del flusso delle informazioni con la Sala situazione Italia del Dipartimento della protezione civile – Presidenza del consiglio dei Ministri”;
- Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2006 /GU n.200 del 29/8/2006) “Criteri di massima sugli interventi psico sociali da attuare nelle catastrofi”;
- Accordo Integrativo Regionale AIR di cui alla DGRM 751/2007 “Accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in attuazione dell’accordo collettivo nazionale sancito con intesa Stato Regioni n.2272/2005: presa d’atto ed approvazione”;
- Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri 3 dicembre 2008 “Organizzazione e funzionamento di Sistema presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile”;
- Accordo collettivo nazionale ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell’art.8 D Lg.vo 502/92-quadriennio normativo 2006-2009;
- Delibera di Giunta Regionale 24 ottobre 2011 n. 1388 “Sistema regionale di protezione civile” Approvazione degli “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche” in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio di Ministri del 3 Dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenza”;
- Legge n.100 del 12 luglio 2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 15 maggio 2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;

- Decreto Presidente Giunta Regionale del 27/03/2012 n. 60 - Gruppo Operativo Regionale Emergenza Sanitaria (G.O.R.E.S.). Revoca DGPR 49/2004 – Nuove disposizioni. Adottato ai sensi dell’art. 7, 1° comma della L.R. 11.12.2001 - n. 32;
- DGRM 735/2013 “Riduzione della frammentazione della Rete Ospedaliera. Riconversione delle piccole strutture ospedaliere e Riorganizzazione della Rete Territoriale della Emergenza-Urgenza della Regione Marche in attuazione della DGR 1696/2012”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 relativa al “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico” (G.U. 79 del 4 aprile 2014) Tipologia degli eventi ed ambiti di competenze;
- Legge Regionale 03 aprile 2015, n. 13, “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”;
- DGRM 110/2015 “Piano regionale Socio Sanitario 2012-2014-Istituzione e modalità operative dell’Unità operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)”;
- Delibera di Giunta Regionale 20 giugno 2016 n.635 “Approvazione, ai fini del raggiungimento dell’intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento di Protezione Civile) ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014, del “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico- Allegato 2 Elementi del Piano regionale di emergenza”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24.06.2016 relativa all’individuazione della Centrale Remota per le operazioni soccorso sanitario (CROSS) per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti, nonché dei Referenti Sanitari Regionali (RSR) in caso di emergenza nazionale;
- D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, “Codice della Protezione civile” (GU serie generale n.17 del 22/1/2018).
- Delibera di Giunta Regione Marche 12.06.2018 n. 791 recante “Approvazione del nuovo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione e le Prefetture delle Marche - Organizzazione delle attività di protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze - Revoca della DGR n. 1530 del 18/12/2017”.

□ **Motivazione:**

Il soccorso alla popolazione in emergenza è l’attività che identifica la funzione più nota della protezione civile (PC). Il D. Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018, che ha abrogato la legge n. 225 del 1992 istitutiva del Servizio Nazionale, introducendo il nuovo Codice della protezione civile, definisce le attività di protezione civile: la previsione, la prevenzione e mitigazione dei rischi, la gestione delle emergenze e il loro superamento. Alle attività di protezione civile concorrono diverse amministrazioni ed istituzioni, pubbliche e private, che il codice individua quali autorità, componenti e strutture operative del Servizio Nazionale.

Il Servizio Nazionale di PC opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà. L'art. 16, comma 2 del nuovo D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile" individua tra le diverse tipologie dei rischi di protezione civile, per i quali possa esplicarsi l'azione del Servizio nazionale, anche quello igienico-sanitario.

L'intervento sanitario attivato in seguito a un disastro, deve fare fronte ad una complessa rete di problemi che si inquadrano nell'ambito della medicina delle catastrofi e che prevedono la programmazione ed il coordinamento delle 3 seguenti linee di attività:

- Primo soccorso e assistenza sanitaria (soccorso immediato ai feriti; aspetti medico legali connessi al recupero e alla gestione delle salme; fornitura di farmaci, continuità dell'assistenza medica ed infermieristica di base, specialistica e territoriale);
- Attività di assistenza psicologica e di assistenza sociale alla popolazione (assistenza sociale, domiciliare, geriatrica; assistenza psicologica).
- Interventi di sanità pubblica (vigilanza igienico-sanitaria; disinfezione e disinfestazione; problematiche delle malattie infettive e parassitarie; problematiche veterinarie e sicurezza alimentare).

Nel 2001 il Dipartimento della Protezione Civile ha predisposto il documento "Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi" con lo scopo di individuare linee guida comuni per tutto il territorio nazionale che, in particolare, indica la modalità operativa attraverso la quale garantire la complessiva risposta in emergenza in ambito sanitario, in seno ai Centri di coordinamento istituiti a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale. Per tale scopo viene individuata la Funzione di supporto (funzione n.2), denominata "sanità, assistenza sociale e veterinaria".

Tale Funzione n. 2 è deputata ad affrontare le problematiche connesse all'intervento sanitario in emergenza, inquadrabili complessivamente nell'ambito della medicina delle grandi emergenze e delle catastrofi, e che possono inquadrarsi nelle 3 linee di attività succitate.

A livello regionale è stato individuato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, su proposta del Presidente della Regione Marche, il Referente Sanitario Regionale che ha il compito di coordinare le attività svolte dai Responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato operanti nel settore sanitario, sia in tempi di normalità che in emergenza.

Recentemente la Regione Marche ha approvato la DGR n. 791/2018 recante "Approvazione del nuovo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione e le Prefetture delle Marche - Organizzazione delle attività di protezione civile a livello provinciale sia in tempi di quiete che per la gestione delle emergenze - Revoca della DGR n. 1530 del 18/12/2017" e con successiva nota ha richiesto all'ASUR di individuare, per ciascuna Area Vasta, i nominativi delle Funzioni di Coordinamento/Supporto (Augustus) sotto la direzione unitaria del Prefetto in sede di CCS.

Al fine di individuare linee di indirizzo aziendali omogenee per la gestione delle grandi emergenze sanitarie, sulla scorta delle attività poste in essere, delle lezioni apprese nella gestione del sisma Centro/Italia 2016-2017 e tenuto conto delle indicazioni regionali di Protezione Civile, si è riunito un Gruppo di Lavoro incaricato dalla Direzione Sanitaria ASUR, composto da personale dipendente ASUR, dal Rappresentante dei MMG e dal Responsabile della Sala Operativa Unificata di Protezione Civile della Regione Marche, che ha prodotto il documento tecnico, presentato in conferenza di consenso il 24 Settembre c.a., dal quale discende l'Allegato 1 del presente atto.

Da ultimo, si precisa che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico del Bilancio ASUR.

□ **Esito dell'istruttoria:**

Per quanto sopra, si propone al Direttore Generale, ai fini della conseguente adozione, il seguente schema di Determina:

1. di approvare il testo del documento recante "Linee di indirizzo ASUR per la gestione delle grandi emergenze sanitarie" nei termini di cui all'Allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare che dal presente provvedimento non derivano oneri economici a carico del Bilancio ASUR;
3. di trasmettere il presente atto ai Direttori di AAVV affinché abbiano cura di inoltrarlo a tutte le Strutture Organizzative di Area Vasta per ogni seguito di competenza;
4. di dare mandato all'Area Direzione Tecnica della Prevenzione Primaria e Collettiva ASUR di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente provvedimento:
 - al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria Marche;
 - al Direttore del Servizio Sanità della Regione Marche;
 - al Direttore del Servizio Protezione Civile della Regione Marche;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico Aziendale, a norma dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i., come sostituito dall'art.1 della L.R. 36/2013;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Giuliano Tagliavento

- ALLEGATI -

ALLEGATO 1: Linee di indirizzo ASUR per la gestione delle grandi emergenze sanitarie.